

**Roma-Torino** Abbiamo provato il nuovo servizio di autobus che promette di cambiare la mobilità con tratte nuove e prezzi bassi. Funziona e i bagni non sono niente male

# Megabus, la concorrenza dei prezzi che unisce l'Italia

» VANESSA RICCIARDI

Roma-Torino

**R**oma-Torino andata e ritorno 2 euro e 50. È partito alle 20.30 dalla stazione Roma Tiburtina uno dei primi viaggi di Megabus, il secondo del secondo giorno verso Torino. Megabus, la linea di trasporti del gruppo scozzese Stagecoach nata nel 2003, oltre alla Gran Bretagna, dal 2006 serve anche Stati Uniti e Canada, dal 2012 è arrivata in Europa Continentale, infine il 24 giugno ha lanciato in Italia i suoi viaggi a prezzi stracciati.

**SECONDO LE STIME** della compagnia i viaggi saranno in media a 15 euro. Dopo i primi 10 giorni di attività del centro prenotazioni, Carlo Baggiani, *development director* per l'Italia, esulta: "Abbiamo già venduto 30 mila biglietti". Il mercato cambierà: "Vogliamo consentire di viaggiare a chi normalmente non può farlo". Le rotte attive serviranno Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, Torino, Bologna, Verona, Padova, Siena, Genova, Sarzana e Pisa. Niente Sud-Sud.

Alla stazione l'autobus non passa inosservato. Un mastodontico mezzo di un blu intenso con un omino gigante vestito di giallo sulla parte finale, accanto a lui una moneta da un euro, casomai il messaggio non fosse chiaro. Sul pullman ci stanno 87 persone,

quasi 30 in più che su un autobus di linea standard. È sul numero che si giocheranno i guadagni. Salire sull'autobus è un'esperienza notevole. Sedendosi al secondo piano ci sente, come disse Jack sulla poppa del Titanic nell'omonimo film, "il re del mondo" e, restando in tema trono, pure il wc è spettacolare. Guidati da una fila di led blu si arriva a un piccolo bagno che, complici i pochi viaggi, addirittura profuma. Serve per fare un'unica tirata fino al primo stop. Siena, poi Sarzana, poi Genova fino ad arrivare a Torino alle 7 e 30. Per ammazzare il tempo, Megabus offre la connessione internet: "È uno stile di viaggio molto british - commenta Massimo, giornalista freelance di Torino -, vede la wi-fi? È velocissima, arriva attraverso il satellite da Glasgow, ma il viaggio comunque non fa per me, troppo lungo". Di tutt'altro avviso Ivan, 21 anni di Avellino, ma vive a Genova: "Potrò tornare più spesso dalla mamma". Della possibilità è stato informato dalla cugina: "Diventerò cliente fisso. Faccio il cuoco e non posso permettermi di viaggiare, tornavo a casa solo quando mia madre mi comprava i biglietti, ora fino a Napoli spenderò un euro o poco più. La soddisfazione di pagare un euro è grandissima. Sono disposto a viaggiare fino al doppio delle ore per risparmiare".

Come Ivan, anche gli autisti sono contentissimi. Fabrizio per lungo tempo ha lavorato per un'altra compagnia, a 59 anni ha deciso di cambiare: "La chiarezza

dei contratti e dei turni e la sicurezza offerta sono impareggiabili". Megabus è l'unico in Italia a utilizzare la Dallas Key, un sistema satellitare che rileva anche se il conducente mette la freccia in ritardo. "Non mi aspettavo che prendessero un autista della mia età. A gestire tutto è una direttrice scozzese, donna fantastica, sono uscito dagli uffici a mezzanotte - la sede operativa è a Firenze, zona Santa Maria Novella - lei era ancora là". A dargli il cambio ci sarà Giuseppe, della provincia di Messina. Lui ha 28 anni, e Megabus gli ha detto che gli farà fare carriera. "Prima lavoravo per una compagnia siciliana, mi facevano lavorare 15 ore per 60 euro al giorno. Facevo le gite, avevo contratti stagionali, ora c'è proprio scritto 'a tempo indeterminato'. Lo stipendio è giusto e so quando ho le ferie. Col Jobs act mi possono licenziare quando vogliono, ma rispetto alla Sicilia non c'è paragone".

**ALL'ANDATA, GIOVEDÌ**, l'autobus era quasi vuoto, 25 persone: una coppia di studenti indiani, una mamma con bambina entrambe con gli occhi a mandorla, una signora con borsa frigo e marito, tanti ragazzi. Al ritorno, domenica, neanche un posto libero. La voce si sta diffondendo e i passeggeri gradiscono i prezzi. Il ritardo c'è stato, sia all'andata che al ritorno, ma nessuno sul mezzo si è lamentato, a un euro va bene anche così. L'autista Giuseppe può stare tranquillo, per adesso il lavoro c'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 15 euro

Il prezzo medio

di una tratta

con il servizio Megabus